

Colle Ameno. La Città Ideale

Colle Ameno è un borgo storico del Comune di Sasso Marconi su cui la nostra rivista ha dedicato in questi 20 anni di attività molti articoli di approfondimento, ricordo in particolare i numeri 17, 18, 23, 24, 34, 36 e 39. Dopo la prima apertura in esclusiva nel 2019 in occasione delle celebrazioni del ventennale del Gruppo di Studi, nel 2020, solo per poche giornate a causa della pandemia, è stato possibile per il pubblico visitare, dopo oltre 50 anni, i locali recentemente restaurati della Villa Davia (il nucleo più antico di origine seicentesca).

In occasione dei nuovi progetti di valorizzazione del Borgo, abbiamo deciso di dedicare lo spazio editoriale di questo numero di "Al Sas", all'Amministrazione comunale di Sasso Marconi.

Marilena Fabbri
Presidente Gruppo di Studi Progetto
10 righe

Roberto Parmeggiani
*Marilena Lenzi **

Vicinissimo a Sasso Marconi in direzione Bologna, poco prima di

Pontecchio sulla destra, c'è il Borgo di Colle Ameno. Questo angolo di mondo ha caratteristiche uniche che lo rendono oltremodo interessante. Costruito a partire dal XVII secolo, e negli anni restaurato, il Borgo interseca diverse realtà, che vogliono riproporre una moderna "città ideale", fedele nel pensiero all'idea del marchese Filippo Carlo Ghisilieri, che diede il nome al complesso.

Gli alloggi popolari abitati da famiglie sono uno spazio multiculturale, che si incontra con le varie attività delle botteghe che nel borgo hanno la loro residenza.

Ci sono botteghe artigiane, spazi artistici, sedi di associazioni, un'osteria. Un grande parco di alberi secolari ci introduce attraverso un arco, nel cuore rosso degli intonaci delle abitazioni.

La storia del borgo si respira all'interno dell'oratorio barocco dedicato a S. Antonio da Padova (Fig.1) oppure visitando l'Aula della Memoria, che ci racconta la storia più recente, quando il borgo divenne campo di rastrellamento o nel Salone delle Decorazioni con le sue pareti dipinte.

Quasi ultimati anche i restauri di Villa Davia, uno spazio scenografico che dà

sulla corte interna, ormai crollata, ma che ci lascia stupiti per il suo fascino fané.

"Avendo il Marchese Filippo Carlo Ghisilieri Senatore di Bologna nel Comune di Pontecchio, una certa villa con abitazione e Giardino (...) Trovandosi queste fabbriche senza abitatori, restava deforme il sito, e parve proprio al Ghisilieri ritrovar' Gente, che custodissero questi lavori. Persone, che abitassero le Case, e scielti Operaij, che impiegassero il loro

tempo a travagliare in queste botteghe. Non fu' abbastanza il Senatore suddetto quieto di questo fatto che (...) principio' ad erigere (...) un Ospitale da porvi infermi sotto la cura di scielto Medico, d'esperimentato Chirurgo, e di Bottanico, o' sia Speciale approvato, quali tutti in oggi per tale effetto sono cola' collocati, e per dare l'ultima mano, e condecorare il sito amplificò con erigere Muri, alzare Archi, la Chiesa adornandola di Scieltissime Reliquie, di Quadri di ottima mano, di Suppeletili preziosi."(1)

Fig. 1. L'Oratorio barocco dedicato a Sant'Antonio da Padova risale al Settecento. Il muro che sorge sulla destra dell'edificio faceva forse parte di un piccolo Ospedale, affiancato da una "spezieria", con quattro letti per uomini e donne: un'iniziativa unica nel contesto della assistenza sanitaria disastrosa dell'epoca (foto Paolo Michelini).



Colle Ameno, la città ideale è una sfida che l'Amministrazione Comunale di Sasso Marconi vuole raccogliere per rilanciare in chiave attuale l'unicità e la singolarità di questo spazio.

La città ideale, luogo di incontro di culture diverse: culture e linguaggi delle arti e delle scienze, dell'economia, delle religioni, delle dottrine sociali.

Un luogo dove culture e linguaggi differenti possano incontrarsi con eguale diritto di cittadinanza e nel reciproco rispetto.

Nella scia del "secolo dei lumi" in cui prese forma l'idea della città ideale, donne e uomini pensanti cominciarono a guardare il futuro con l'Enciclopedia della Scienza e della Tecnica sottobraccio.

In coerenza con quell'atmosfera si tratta di reinterpretare, nel contemporaneo, la vita e l'anima del Borgo di Colle Ameno: rinasce quindi la città ideale dove tutto può essere possibile.

Ridare vita, in modo più continuativo, a questo complesso diventa anche un progetto di promozione turistica: il visitatore sarà accompagnato da guide esperte che sapranno raccontarlo, potrà rivivere il fermento creativo che caratterizzò l'epoca del Marchese, così come la barbarie della seconda guerra mondiale, nella memoria della prigionia.

Da Colle Ameno passerà "La Via della Lana e della Seta", il cammino che collega Bologna a Prato e che porterà migliaia di camminatori ad attraversare e apprezzare il fascino di questo gioiello.

Nel corso del tempo verranno proposti

eventi, seminari, spettacoli, mostre, senza però trascurare la quotidianità, vero motore di incontri e spunti di futuro.

Sul sito di Colle Ameno, www.borgodicolleameno.it, si possono trovare le informazioni di ieri e di oggi, e presso l'ufficio turistico Infosasso è possibile prenotare e conoscere gli eventi in programma.

Valorizzare il Borgo di Colle Ameno è il programma di lungo periodo che l'Amministrazione Comunale di Sasso Marconi si è dato; queste le considerazioni che ci muovono per affrontare consapevolmente i primi passi.

* Sindaco e assessora alla Promozione del Territorio del Comune di Sasso Marconi

Note

[1] *Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, ms. B364, Galathæus D. Joannis Casae seu de modis et moribus in conversatione tenendis facta in latinam linguam versione per Philippum Carolum Ghislerium, 1720. Vedi anche F. Pellegrini, Il sogno della ragione - l'attuazione del progetto del Marchese Filippo Carlo Ghisilieri a Colle Ameno, 1733-1765, in Graffiti di memoria - Colle Ameno dall'utopia alla prigionia, Bologna, 2007. Piero Paci, L'Ospedale e il cimitero a Colle Ameno, "al sâs" nr. 23, 1° sem. 2011, pag. 53]*